



PREMI FLIGHT 2022

PREMI DELLA GIURIA INTERNAZIONALE

Grand Prix Pigeon Flying Eadweard Muybridge 2022 (2500 €)

Land of Warm Waters (Terra delle Calde Acque) di Igor e Ivan Buharov (Ungheria)
The free world of Buharov brothers takes you in an universe of exploding imagination with its endless possibilities, ignoring all conventional rules of narration in a poetical and hilarious way.

Il mondo libero dei fratelli Buharov ci porta in un universo di immaginazione esplosiva, con le sue infinite possibilità, ignorando tutte le regole convenzionali di narrazione in un modo poetico e ilare.

Miglior Lungometraggio/Best Feature

The City of Abysses (La città degli abissi) di Priscyla Bettim e Renato Coelho (Brasile)

For conveying a portrait of an underground world leading the spectator down to Dantesque depths, and a story of resistance and revenge with the actors and the city as protagonist. All this becomes even more intimate through the 16 mm film, color and black and white photography and a stunning editing.

Per la capacità di rappresentare un mondo che accompagna lo spettatore in un viaggio infernale i una storia di resistenza e vendetta, dove gli attori e la città insieme fanno da protagonisti. Tutto reso più intimo grazie all'uso della pellicola 16 mm, della fotografia a colori e in bianco e nero e di uno straordinario montaggio.

Miglior Cortometraggio/ Best Short

Terra dei Padri (Land of our Fathers) di Francesco di Gioia (Italia)
A forgotten story of Italian colonialism comes to life and is rigorously narrated through a wonderful intermingling of poetry and the inspired re-use of old propaganda footage and sound.

Una storia dimenticata del colonialismo italiano torna alla luce attraverso una narrazione rigorosa che mescola poesia e ispirato riuso di vecchi filmati di propaganda e del suono.

Migliore opera di Videoarte /Best Videoart

Sketch for the Last Map (Schizzo per l'ultima mappa) di Lauri Astala (Finlandia)

For making the spectator experience one-of-a-kind hypnotic travel where time and space merge in overlay generating a new geometry.

Per immergere lo spettatore in un'esperienza di viaggio ipnotica unica nel suo genere, nella quale lo spazio e il tempo si fondono in sovrimpressioni, generando una nuova geometria.

Miglior film di Animazione/Best Animation

Us (Noi) di Nelson Fernandes (Portogallo)

A fascinating, minimalistic, rigorous film that in just five minutes tells us the story of our condition in today's world.

Un film affascinante, minimalista e rigoroso che in soli cinque minuti ci racconta la storia della nostra condizione nel mondo di oggi.

Menzioni speciali/ Special Jury Mentions

By the Throat (Per la gola) di Effi e Amir (Belgio)

An unprecedented travel through accents, voices, pronunciation that shows how a language can turn into a means of control, political repression and even war.

Un viaggio inedito attraverso accenti, voci e pronunce che mostra come il linguaggio può trasformarsi in uno strumento di controllo, repressione politica e guerra.

Lost Father (Padre perduto) di Wanti Liu (Cina)

The old and young generation conflict in today's China, the story of a demented grandfather and his grandson, turns universal in this film of abandon and remorse.

Il conflitto tra vecchia e nuova generazione nella Cina di oggi: la vicenda di un nonno affetto da demenza e di suo nipote diventa una storia universale in un film che parla di abbandono e rimorso.

PREMI GIURIA CRITICI SNCCI

Premio per il miglior lungometraggio a **The city of Abysses**, di Priscyla Bettim e Renato Coelho (Brasile)

Per la sua capacità di rimanere in equilibrio fra la fisicità del corpo, cangiante come i formati dell'emulsione, e l'immaterialità onirica di cui sono fatti il sogno e l'incubo. Per la sua metafora politica straziata, lucida e resistente, che senza mai perdere il punto della narrazione sa fare sue tanto le lezioni delle Avanguardie brasiliane quanto quelle di Chris Marker, Jean-Luc Godard e David Lynch nella ricerca di una personalissima e originale rielaborazione. Un cinema di linguaggio che ancora sa osare: cinefilo, simbolico, potente, intimamente queer, capace di costruire una spirale verso l'abisso fatta di citazioni pittoriche e di improvvise accelerazioni allegoriche, di audaci specifici filmici e di repentine incursioni nel genere, di incessanti intuizioni formali e di profondissima, debordante umanità.

For its ability to balance the body's physicality and the dreamlike immateriality of dreams and nightmares. For a lucid and resistant political metaphor that without giving up the narrative thread takes in the lessons of the Brazilian avant-garde as well as those of Chris Marker, Jean Luc Godard and David Lynch. A still daring language cinema: cinephile, symbolic, powerful, intimately queer,

able to build a spiral journey toward the abyss, rich in painting quotes, allegories, and a deep felt humanity

Premio per il miglior cortometraggio a **Our Horizons**, di Charlotte Cayeux (Francia)

Per la personalissima rielaborazione politica e sentimentale della teoria del paesaggio di Adachi, alla ricerca di un controcampo in immagini delle parole di *L'autre Ahmed* che, attraverso le lettere dal carcere e i panorami nebulosi, sappia trovare una residua presenza invisibile nei luoghi di una libertà negata. Un film solitario eppure di coppia, che ridà voce alle parole soffocate dalle mura, dalla distanza e dalla legge, mentre le storture penitenziarie e l'irrompere improvviso della pandemia ribaltano il mondo interno ed esterno ma non il consolidarsi di un amore che deflagra sempre più forte. Sincero e inarrestabile come il mare, come l'impulso creativo, come il bisogno d'affetto. Come il senso stesso di fare cinema, insieme anche quando forzatamente lontani.

For the very personal political elaboration of the Adachi theory of landscapes, with the words of the *Autre Ahmed* who, through the letters from prison and the cloudy landscapes can find a residual invisible presence in the places of denied freedom. Sincere and unstoppable like the sea, like the creative drive, like the need to be loved. And like the meaning itself of making cinema, together even when kept apart.

Premio per il miglior film d'animazione a **Us**, di Nelson Fernandes (Portogallo)

Per la capacità di creare una piccola e dolorosa poesia in stop motion, che ricerca l'insensata inevitabilità dei conflitti umani nel moto perpetuo di un'associazione di idee. A volte basta un tratto a matita su un foglio spiegazzato, basta una continua trasformazione graduale, basta il rapporto intrinseco e affascinante fra l'animazione e l'inconscio. Fra il sogno di volare e quello di cadere, fra la guerra e la Natura, fra la solitudine e la speranza, fra il cielo e la terra, fra il dolore e una rinascita già ineluttabilmente protesa verso una nuova distruzione. Il senso della vita, forse.

For its ability to create a small and painful poem in stop motion, searching the senseless inevitability of human conflicts through the perpetual movement of free associations. Between the dream of flying and that of falling, between war and nature, between solitude and hope, between sky and earth, between pain and a rebirth inevitably destined to a new destruction. The meaning of life, maybe.

GIURIA STUDENTESCA CINEVERSITY

Miglior Film: **L'anno prossimo, partiremo** (Next year, we will leave) di Juliette Joffé (Francia)

Miglior film di Animazione: **Il corvo** (The Crow) di Ahura Shahbazi (Iran)